

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 11 ottobre 2017

D.g.r. 9 ottobre 2017 - n. X/7188
Decadenza del presidente e scioglimento del consiglio di gestione dell'Ente Parco Adda Nord e contestuale nomina del Sig. Giovanni Bolis a commissario regionale, ai sensi dell'art. 33, comma 1bis della l.r. 86/1983

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 « Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007 », che all'art. 1 dispone che il sistema regionale è costituito dalla Regione e da altri enti tra cui gli Enti Parco regionali;

Richiamato il comma 5 quater del medesimo articolo 1, che stabilisce che la Giunta regionale vigila sullo svolgimento dei compiti istituzionali, sull'attività amministrativa e contabile e sul funzionamento degli organi degli enti del sistema regionale;

Richiamata la legge regionale 4 giugno 2014, n. 17 «Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia», che all'art. 7, comma 1 dispone che «La Giunta regionale o il Segretario generale della Presidenza, quando emergono fatti anche potenzialmente lesivi degli interessi dell'amministrazione, possono disporre una verifica ispettiva per individuare eventuali responsabilità disciplinari e amministrative»;

Richiamata inoltre la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», che prevede che:

- il presidente, eletto dalla comunità del parco, è il rappresentante legale del parco, convoca e presiede il consiglio e la comunità del parco, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori; conferisce, inoltre, sentito il consiglio di gestione, l'incarico al direttore e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di gestione e della comunità del parco;
- il consiglio di gestione è composto dal presidente e da due o quattro membri, eletti dalla comunità del parco, uno dei quali eletto su designazione della Giunta regionale, tra amministratori, esperti o personalità di rilievo del territorio degli enti locali interessati dal parco; compete al consiglio, in particolare:
 - a) l'approvazione dei regolamenti dell'ente;
 - b) la determinazione della dotazione organica dell'ente e l'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
 - c) l'approvazione dei piani attuativi, dei progetti e delle convenzioni;
 - d) l'assunzione degli impegni di spesa pluriennali;
 - e) l'adozione di atti che non rientrino in capo al direttore e non siano riservati alla comunità del parco. (art. 22 ter «Organizzazione degli enti parco», commi 3 e 4);

Richiamato inoltre l'art. 33 «Interventi sostitutivi e scioglimento degli organi» della medesima legge regionale che stabilisce che:

- 1 bis. La Giunta regionale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza di cui alla legge regionale 4 giugno 2014, n. 17 (Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia), può disporre la decadenza o anche lo scioglimento di tutti o parte degli organi dell'ente gestore dei parchi in caso di gravi irregolarità amministrative e contabili;
- 1 ter. Con il provvedimento di decadenza o anche di scioglimento di cui al comma 1 bis è nominato un commissario regionale per la gestione temporanea del parco e sono stabiliti la durata dell'incarico nonché i compiti ai quali il commissario deve attenersi nella propria attività. Gli organi ordinari dell'ente gestore del parco devono essere ricostituiti entro il termine di durata dell'incarico del commissario e comunque non oltre ventiquattro mesi dalla relativa nomina;
- 1 quater. Al commissario regionale è corrisposta un'indennità il cui ammontare, stabilito nel provvedimento di nomina di cui al comma 1 ter, non può in ogni caso superare i limiti massimi per la determinazione delle in-

dennità stabiliti ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 7, con oneri a carico del parco interessato;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 «Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Vista la d.g.r. del 29 dicembre 2015, n. 4687 «Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 18 del d.lgs. 39/2013»;

Rilevato che l'Assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile nel corso del 2016 ha ricevuto una serie di segnalazioni concernenti presunti comportamenti di dubbia legittimità posti in essere nell'ambito dell'attività dell'Ente Parco Adda Nord;

Vista la nota con cui l'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ha trasmesso tali segnalazioni al Direttore di funzione specialistica Sistema dei Controlli, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer nonché Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Prot. TI.2016.0036693 del 18 luglio 2016);

Datto atto che conseguentemente il Segretario Generale con nota prot. A1.2016.0097140 del 26 settembre 2016 indirizzata al Direttore di funzione specialistica Sistema dei Controlli, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer nonché Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ha disposto l'avvio di una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 7 della citata legge regionale n. 17/2014;

Dato atto che successivamente con decreto n. 10339 del 19 ottobre 2016 del Direttore di funzione specialistica Sistema dei Controlli, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer è stato istituito il gruppo di lavoro competente allo svolgimento della suddetta verifica ispettiva, integrato con la partecipazione di due componenti dell'Agenzia Regionale Anti Corruzione (ARAC) con i decreti nn. 11007/ 2016 e 2953/2017;

Preso atto che le attività ispettive sono state effettuate nel periodo compreso tra il 19 ottobre 2016 e il 21 giugno 2017;

Costatato che a conclusione delle attività espletate il gruppo di lavoro ha predisposto in data 26 giugno 2017 la relazione conclusiva, che è stata notificata all'Ente Parco Adda Nord in data 21 luglio 2017 (Protocollo A1.2017.0185327);

Rilevato che, come risulta dalla relazione conclusiva, il gruppo di lavoro nel corso delle proprie attività ispettive ha riscontrato molteplici irregolarità amministrative/contabili riconducibili all'attività dell'Ente negli ultimi anni;

Costatato che le irregolarità riscontrate si riferiscono soprattutto ai seguenti profili: violazione delle procedure di acquisizione di personale, di affidamento di incarichi e di aggiudicazione di appalti di servizi e forniture; carente motivazione nei provvedimenti amministrativi; omessa redazione dei contratti in forma scritta; mancanza di rispetto delle prescrizioni previste dal d.lgs. n. 33/2013;

Rilevato, inoltre, che parte delle irregolarità riscontrate sono riconducibili anche all'esercizio di un'adeguata attività di indirizzo e di verifica costante sulla gestione complessiva del parco, esercitabile in forza dell'insieme delle competenze attribuite agli organi deputati alla gestione amministrativa del Parco con la legge regionale 86/83 e lo statuto dell'Ente Parco Adda Nord;

Costatato che la molteplicità e la rilevanza delle irregolarità riscontrate, spesso perduranti nel tempo, configurano «il caso di gravi irregolarità amministrative e contabili» che comporta l'adozione delle misure previste dall'art. 33 comma 1 bis e seguenti della legge regionale 86/83;

Dato atto che la relazione è stata trasmessa ad altre Autorità competenti per l'accertamento di ulteriori responsabilità;

Valutato, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, che sia necessario disporre la decadenza del Presidente e lo scioglimento del consiglio di gestione dell'Ente Parco Adda Nord e, al contempo, la nomina di un commissario regionale, ai sensi dell'art. 33, commi 1 bis e 1 ter, della l.r. 86/83 sopra citata;

Ritenuto che il commissario regionale eserciterà i compiti e le funzioni del Presidente e del consiglio di gestione, come individuati dalla l.r. 86/1983 e dallo Statuto del Parco Adda Nord, sino all'elezione da parte della Comunità del parco del nuovo Presidente e del nuovo consiglio di gestione;

Ritenuto, inoltre, che il commissario dovrà porre in essere tutte le misure utili anche di natura organizzativa per la regolarizzazione e il miglioramento delle attività del Parco, anche tenendo

conto delle indicazioni contenute nella relazione conclusiva della verifica ispettiva;

Visto il curriculum vitae del sig. Giovanni Bolis;

Ritenuto che il sig. Giovanni Bolis abbia i requisiti di professionalità e di esperienza, anche acquisita con attività svolte presso enti locali territorialmente interessati dal parco e altri parchi regionali, necessari per lo svolgimento dei compiti di cui sopra;

Dato atto che:

- in attuazione del d.lgs. 39/2013 e della l.r. 32/2008 è acquisita agli atti la dichiarazione resa dal candidato circa la insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;
- sono state svolte le verifiche di rito presso: il casellario giudiziale; il sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati; la banca dati del Ministero dell'interno per la titolarità di cariche elettive, e che tali verifiche hanno dato esito negativo;

Ritenuto congruo il termine di 12 mesi per l'espletamento dell'incarico di cui sopra e che entro tale termine il Commissario debba convocare la Comunità del parco per l'elezione del nuovo Presidente e del nuovo consiglio di gestione;

Ritenuto, in relazione ai compiti e alle funzioni da svolgere, di determinare l'indennità del Commissario nella misura pari a 1.500,00 euro lordi mensili, inferiori ai limiti stabiliti dalla d.g.r. n. 2695 del 14 dicembre 2011, con oneri a carico del Parco Adda Nord;

Tutto ciò premesso, all'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di dichiarare la decadenza del Presidente e lo scioglimento del consiglio di gestione dell'Ente Parco Adda Nord, ai sensi dell'art. 33, commi 1 bis e 1 ter, della l.r. 86/83;

2. di nominare quale commissario regionale del Parco Adda Nord il Sig. Giovanni Bolis per lo svolgimento dei compiti individuati in premessa;

3. di disporre che la durata dell'incarico del commissario sia di 12 mesi, decorrenti dalla data di nomina;

4. di determinare l'indennità del commissario nella misura pari a 1.500,00 euro lordi mensili, inferiori ai limiti stabiliti dalla d.g.r. n. 2695 del 14 dicembre 2011, con oneri a carico del Parco Adda Nord;

5. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento ai destinatari delle disposizioni ivi contenute;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale della Lombardia nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, con decorrenza dalla notificazione dello stesso.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi